



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 14.05.2014

- Cavezzo li, 26.02.18

VERBALE N° 17

VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 26.02.2018

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Marchetto Gianpaolo	P
Arletti Tonino	P	Martelli Giancarlo	P
Balanzoni Giulio	P	Oddolini Luca	AG
Bocca Giorgio	AG	Pavesi Stefano	P
Bottura Mario	P	Pignatti Giovanni	P
Conti Moreno	P	Roversi Romano	P
Dallolio Eliseo	P	Sala Luigi	P
Deserti Fabrizio	P	Sironi Ezio	P
Ferrari Gian Paolo	P	Tassi Luigi	P
Malavasi Adriano	P	Tellia Giorgio	P

Presenti n° 18, la seduta è valida in seconda convocazione.

Funge da Segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 26.02.2018 alle ore 21:00, presso il BAR di Villa Giardino, Via Cavour 24 a Cavezzo, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Informazioni del Presidente.**
- 3. Progetti ambientali, aggiornamento.**
- 4. Approvazione Piano di Gestione Annuale, consuntivo 2017, programmatico 2018.**
- 5. Costituzione gruppo di lavoro su proposte per PNSP nel basso corso del Fiume Secchia.**
- 6. Offerta Mediolanum gestione Conto Corrente.**
- 7. Varie ed eventuali.**



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il Verbale n° 16 relativo alla seduta del 29.11.17 chiedendogli di esprimersi in merito.

Non essendoci osservazioni, il verbale è messo ai voti ed approvato con 16 voti a favore e due astenuti: consiglieri Pignatti e Tassi in quanto non presenti alla seduta.

2° punto all'O.d.G. – INFORMAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente informa i presenti che sono arrivati i contributi per il controllo della nutria relativi all'attività dell'anno 2017. Sono € 40.000 quindi abbiamo migliorato rispetto all'anno precedente.

Sabato è stato contattato da alcuni coadiutori di Ravarino i quali avevano ricevuto una chiamata dall'Ispettore Ballestrazzi il quale gli anticipava la notifica di verbali per irregolarità nelle procedure di apertura e chiusura degli interventi sulla volpe. Trattandosi di errori formali è subito intervenuto presso il comandante Leonelli per cercare di risolvere il problema.

In data 16.02.18 abbiamo partecipato alla Consulta Venatoria Provinciale nel corso della quale ci si è confrontati sulla nuova delibera regionale per il controllo del piccione. Successivamente ne ha parlato direttamente con il Comandante Leonelli per risolvere il problema delle procedure complesse ed onerose che le Aziende Agricole debbono attivare prima di attivare il controllo con sparo.

Sul tema del controllo della nutria è preoccupato perché si è riusciti dopo tanti sforzi a posticipare gli abbattimenti con sparo all'interno delle ZRC e ZPS fino al 15 marzo. Ma pare che delle Associazioni Ambientaliste locali stiano preparando un ricorso su questa delibera.

Al Comandante Leonelli ha anticipato che nel caso questa azione sortisca l'effetto di fermare i piani di controllo della nutria, si chiederà alla Polizia Provinciale di realizzarli con il proprio personale. Il Comandante Leonelli ha anticipato che cercherà di porre rimedio.

Per risolvere il problema normativo sul controllo del piccione si è pensato di integrare la domanda di intervento che fanno le Aziende Agricole, con la dichiarazione di aver preventivamente attivati i sistemi ecologici dissuasivi di prevenzione previsti in delibera. Viceversa si scriverà alle Associazioni Agricole annunciando che per cause indipendenti dalla nostra volontà non siamo in grado di realizzare i piani di controllo. L'impegno dell'ATC è quello di difendere i Coadiutori ed i loro Coordinatori, ma a volte diventa impossibile.

Il Consigliere Malavasi, informa di aver saputo dal Coordinatore di Concordia, Vaccari Franco, che l'Ispettore di zona non ha acconsentito alla realizzazione dei piani di controllo della nutria con sparo all'interno dell'Oasi di Fossa, pur essendo previsti dalla normativa.

Il Consigliere Martelli, sul tema del controllo dei piccioni, conferma a sua volta di aver avuto indicazioni dall'Ispettore di zona di far integrare alle Aziende Agricole la documentazione per i piani di controllo ai piccioni, come anticipato da Gasperi.



MO1 BASSA PIANURA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Anche lui per gli interventi con sparo alle nutrie nell'Oasi delle Meleghine a Massa non ha ricevuto indicazioni certe.

Il Consigliere Dallolio chiede il coinvolgimento e l'impegno delle Associazioni Agricole sul tema dei piani di controllo.

Il Presidente conclude l'argomento confermando che i piani di controllo non vanno sospesi. Aspettiamo di avere risposte sulle varie problematiche.

3° punto all'O.d.G. – PROGETTI AMBIENTALI, AGGIORNAMENTO

Il Responsabile della Commissione Ambiente, Luigi Sala, informa che per i lavori della commissione ambiente ci si è trovati il 17 gennaio, unitamente al gruppo di lavoro che gestisce il lago della Bosca che attualmente è il progetto più consistente dell'ATC.

Allo stato attuale, se togliamo il progetto della Bosca, che è un progetto permanente in collaborazione con il Consorzio della Burana, il bilancio generale delle attività ambientali è stabile e si rifà principalmente ai campetti a perdere. Sollecita tutti i volontari a prodigarsi per reperire terreni da utilizzare sia come campetto a perdere ma anche e soprattutto come incolti.

Le risorse economiche ci sono ma si fatica a trovare le disponibilità dei terreni. Inoltre, non tutti gli appezzamenti proposti sono stati ritenuti idonei.

Nel frattempo succede che si perdono ambienti naturali importanti già realizzati con le vecchie misure del PSR ormai scadute. Abbiamo investito anche sull'informazione riscontrando che le Associazioni Agricole non offrono il supporto o l'attenzione sperate, come da impegni intercorsi durante l'incontro con la Regione svoltosi a Novi alla vigilia dell'uscita del nuovo PSR.

Si dovrà aprire un discorso con l'Unione dei Comuni per cercare di salvare quello che già c'è sul territorio.

Le azioni e le iniziative che si realizzano come ATC le si cerca di far emergere attraverso informative varie: convegni, pubblicazioni, articoli, ecc.

Sulla Bosca i lavori proseguono, e si sta prospettando l'opportunità di collegamento ad un nuovo progetto di valorizzazione del Bosco della Saliceta curato dall'UCMAN e dall'Università di Bologna. Si verificherà la nostra compartecipazione nell'ambito di un dare ed avere reciproco.

Questa estate abbiamo dovuto faticare per avere le autorizzazioni per i lavori di manutenzione della Bosca, ma la stagione ci ha aiutato. Si ringrazia il Consigliere Tassi Luigi per il prezioso supporto. Oltre alle riparazioni arginali, i lavori hanno avuto lo scopo principale di diversificare l'ambiente, sia per i fondali che per la vegetazione. A fine lavori è stata fatta l'inaugurazione con un buon seguito mediatico. Sono state immesse specie animali in linea con il progetto iniziale: testuggine palustre ed alborelle. A seguire arriveranno le tinche. L'obiettivo è di avere una situazione faunistica di qualità.

Anche relativamente all'attività venatoria, di cui si è da poco conclusa la prima stagione venatoria, il bilancio per i detrattori è soddisfacente.

Recentemente è stato fatto il primo campionamento del fondale per verificare lo stato biologico della zona umida. Prossimamente verranno allestiti nuovi capanni, sia per la caccia che per l'osservazione.



MO1 BASSA PIANURA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il prossimo imminente progetto che verrà realizzato alla Bosca è la piantumazione di una siepe alberata di essenze autoctone. L'iniziativa avrà luogo il 17 marzo e verrà titolata "Festa dell'Albero". Il sig. Mauro Gabrielli ha aiutato a preparare il terreno.

Tutte queste attività serviranno certamente a porre l'ATC ed il mondo venatoria in un'ottica migliore nei confronti dell'opinione pubblica.

4° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE ANNUALE, CONSUNTIVO 2017, PROGRAMMATICO 2018

Il Presidente ricorda ai presenti che il Piano di Gestione Annuale deve essere depositato presso lo STACP entro il 28 febbraio. Invita poi il segretario, che si è occupato di redigerlo, ad illustrarlo nei suoi contenuti.

Il segretario procede ad illustrare il documento, soffermandosi su alcuni capitoli specifici ed in particolare sulle novità ed i progetti per la prossima stagione.

Il Piano di Gestione contiene l'organigramma per la caccia di selezione, comprensivo della Commissione Tecnica, dell'individuazione dei Distretti, dei Capi Distretto e Vice Capi Distretto che verranno approvati unitamente al Piano stesso.

Evidenzia inoltre le nuove modalità di fruizione venatoria delle AR che si arricchiscono rispetto alla stagione precedente.

Illustra infine le proposte di riassetto del territorio così come proposte dai Capi Distretto e vagliate dalla Commissione Ripopolamenti e Catture.

Il Presidente informa che sul tema delle modifiche del territorio le associazioni venatorie di Carpi e Rovereto hanno inviato un documento con il quale, tra le altre cose, contestano le scelte operate dalla Commissione dell'ATC. Documento che viene distribuito ai presenti. La richiesta pare che sia quella di aprire un corridoio nell'AR Fossoli per cacciare dietro al distributore della COOP.

Roversi, in qualità di responsabile della Commissione Ripopolamenti e Catture, informa che il 30 gennaio ha riunito la Commissione per verificare le proposte di modifica. All'incontro erano presenti i Capi Distretto. Per i distretto A e D è stato necessario rinviare la decisione sulle proposte di riassetto del territorio per ascoltare i pareri delle associazioni venatorie e del Capo Distretto D non presente alla seduta. Si decise di riunirsi il 2 di febbraio. All'incontro erano assenti per impegni di lavoro i Consiglieri Pavesi e Conti i quali hanno delegato i Consiglieri Roversi e Martelli ad assumere una decisione sugli argomenti in discussione.

Il 2 febbraio, sentiti i pareri delle Associazioni del Distretto D si è trovato l'accordo sulla perimetrazione dell'AR del Biancospino. A seguire Dallolio Eliseo ha poi lasciato l'incontro.

Per il distretto A le associazioni hanno proposto di posticiparle ogni modifica del territorio fino all'adozione del nuovo Piano Faunistico. Le modifiche in discussioni erano 4.

Una nuova AR vicino al Casello dell'autostrada A22, sulla quale erano tutti concordi.

Riduzione della ZRC Vallone;

Riduzione della ZRC Carpi Budrione Fossoli.

Su queste due proposte la Commissione ha accolto le richieste di soprassedere formulate dalle associazioni.



MO1 BASSA PIANURA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Per la nuova perimetrazione dell'AR di Fossoli le associazioni, in quel contesto, non avevano chiesto di tenere un corridoio cacciabile, ma di annullarla in toto.

Su quest'ultima proposta, per motivi di sicurezza la Commissione ha deciso di mantenere la proposta di chiusura totale così come formulata dal Capo Distretto.

Quindi delle 4 proposte del Capo Distretto solo quella di Fossoli è stata mantenuta.

Mentre per le riduzioni delle ZRC si è tenuto conto delle richieste delle associazioni venatorie.

Per il Consigliere Martelli si sa che in quel distretto le associazioni venatorie non trovano mai un accordo. Si è fatto l'opinione che il loro problema di fondo è che non vogliono quel Capo Distretto.

Il Presidente informa di essere stato contattato dalle associazioni venatorie di Carpi per istituire un corridoio cacciabile. È anche vero che il Capo Distretto non si è molto rapportato con le associazioni venatorie locali. Se questo rapporto viene a meno qualche problema c'è.

La sua richiesta è di dare soddisfazione ad entrambi i contendenti e di fare il corridoio richiesto.

Il Consigliere Bottura, ricorda che durante l'incontro con le associazioni c'è stata discussione solo sul tema dell'AR di Fossoli, ma per le altre si è trovato un accordo.

Il Consigliere Pavesi dichiara quanto segue:

“Confermo di aver delegato Romano Roversi a ricevere e ascoltare in mia assenza le associazioni venatorie assieme al capo distretto Signor Campi per cercare trovare una soluzione condivisa. Non mi pare che nessuna delle due circostanze si siano però verificate. Credo che di fronte ad una tale forte contrapposizione, sarebbe stato auspicabile da parte dei presenti in commissione, prima di prendere decisioni definitive, di consultare almeno telefonicamente gli altri membri della commissione.

Il Vicepresidente Roversi fa notare che la lettera inviata dalle associazioni di Carpi dice che non sono state tenute in considerazione le loro richieste. Le proposte si possono fare ma poi c'è chi le valuta e prende delle decisioni.

Il Consigliere Conti dichiara di essere stato contattato a sua volta dalla sezione FIDC di Carpi dalla quale gli hanno riferito le stesse cose che hanno riferito a Pavesi. Per l'AR di Fossoli hanno chiesto di lasciare tutto così com'è, anche se in realtà chiudere nelle aree urbanizzate non è così sbagliato. Bisogna anche operare affinché ci sia dialogo con l'ATC da parte di FIDC Carpi. Per la chiusura dei territori tra Fossoli e San Marino propone di trovare una soluzione di mediazione con un confine naturale o in alternativa di lasciare le cose come sono.

Il Consigliere Dallolio in qualità di componente la Commissione, e come Capo Distretto, pensa che si facciano delle cose non regolari perché noi non conosciamo la zona e magari come consiglieri si pensa che si siano già presi accordi con le associazioni venatorie, cosa che invece non è. Questo succede anche in altri distretti.

Anche a Finale Emilia ha visto una proposta di chiusura che non conosceva.

Il Consigliere Sironi ricorda che Campi non ha potuto fare la riunione con le associazioni locali prima, per l'anticipazione imprevista della riunione della Commissione.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Presidente ricorda al Consigliere Dallolio che anche altri prendono decisioni in nome dell'ATC senza che il Presidente lo sappia. Propone di aprire il corridoio nell'AR Fossoli per mediare.

Il Consigliere Sironi dichiara che il confine disegnato del Capo Distretto Campi è quello da tenere. Se si fa diversamente si fanno dei pasticci.

Ore 23:20 lasciano la seduta i consiglieri Sironi e Ferrari. Presenti 16, la seduta è valida.

Il Consigliere Conti ricorda che il regolamento dell'ATC, così com'è stato formulato, non impone al Capo Distretto di confrontarsi con le associazioni venatorie.

Il Consigliere Martelli ricorda che Campi fatica a confrontarsi con le associazioni di Carpi e Novi per incompatibilità reciproca.

Il Consigliere Malavasi ricorda che a Carpi si prendono spesso delle offese e quindi diventa difficile rapportarsi.

Ritiene che il territorio di Fossoli S.Marino non sia cacciabile ed è quindi giusto chiuderlo.

Il Consigliere Arletti ritiene che i rappresentanti delle associazioni venatorie di Carpi siano rispettabili così come le loro opinioni.

Il Consigliere Conti, tornando sul tema del Piano di Gestione, dichiara la propria contrarietà alla proposta del prelievo programmato contenuta nei progetti speciali.

Alla sua contrarietà si associano i Consiglieri Deserti e Balanzoni.

Il Vicepresidente Roversi si dichiara offeso dal modo con il quale le associazioni venatorie di Carpi dichiarano di non essere state ascoltate. Mantiene la sua opinione circa la proposta di chiusura dei territori.

Il Consigliere Pavesi dichiara il voto favorevole al Piano di Gestione ma non approva la chiusura del territorio a Carpi zona distributore Coop essendo tale provvedimento in forte contrapposizione con la volontà delle associazioni venatorie locali, a partire da Enalcaccia pt di Carpi che rappresenta.

Il Consigliere Bottura sottolinea che non è vero che le associazioni non siano state tenute in considerazione perché 3 proposte su 4 sono state accolte come vogliono loro. Per mediare si può comunque fare un corridoio dietro al distributore.

Ore 23:34 esce il consigliere Malavasi Adriano, presenti 15, la seduta è valida.

Il Consigliere Arletti conosce i territori in discussione dove, tra l'altro, va anche a caccia. Non ritiene che sia necessario chiudere quei luoghi o che siano successe cose gravi.

Il Consigliere Bottura fa sapere che in realtà sono stati chiamati i Carabinieri 2 volte.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Conti propone di trovare una mediazione e se poi quest'altr'anno c'è da cambiare si cambierà. Intanto cerchiamo di far appianare i contrasti.

Il Presidente condivide la proposta di mediazione che prevede la realizzazione di un corridoio cacciabile presso il distributore della COOP.

Il consigliere Pavese condivide l'iniziativa della realizzazione di un corridoio e appoggia in pieno la proposta del presidente Gasperi.

Mette ai voti il Piano di Gestione con le osservazioni di Conti, Balanzoni e Deserti relativamente ai Progetti Speciali e con l'apertura dal distributore al canale di Carpi per l'AR Fossoli.

Il Piano di Gestione Annuale, consuntivo 2017 e programmatico 2018 è messo ai voti ed approvato a maggioranza con 12 voti a favore, due contrari: Roversi e Martelli, ed un astenuto: Arletti il quale dichiara che era giusto mantenere inalterata la perimetrazione dell'AR Fossoli rispetto all'anno precedente.

**5° punto all'O.d.G. - COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO SU PROPOSTE PER PNSP
NEL BASSO CORSO DEL FIUME SECCHIA**

Il Presidente informa che in un recente incontro sul tema, svoltosi a Fontana di Rubiera, il Presidente dei Parchi Pasini ha anticipato che l'istituzione del paesaggio protetto sul fiume Secchia non avrà nessun vincolo con l'attività venatoria né con nessun'altra attività.

I comuni rivieraschi hanno avviato l'iter per affrontare l'argomento. Pasini ha chiesto di formulare delle proposte o delle osservazioni da parte dei portatori d'interesse del territorio.

Quindi per affrontare l'argomento ed approfondirlo, se il Consiglio è d'accordo, il Presidente propone di costituire un gruppo di lavoro per formulare delle proposte. Pasini ha anticipato che a settembre si chiuderà l'iter in via definitiva. Chiede al Consigliere Sala di farne parte in qualità di coordinatore.

Il Consigliere Sala acconsente anche perché il tema non è mai stato affrontato a dovere.

Il Consigliere Dallolio ha saputo da rappresentanti del PD che il Parco si fermerà alle casse d'espansione del Secchia.

Il Consigliere Conti teme che l'istituzione del Paesaggio Protetto possa essere l'anticamera per poi passare al Parco.

Concluse le osservazioni si procede a costituire il gruppo di lavoro. Si dichiarano disponibili a farne parte i Consiglieri: Deserti, Tellia, Dallolio, Arletti. Coordinatore Sala.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

6° punto all'O.d.G. – OFFERTA MEDIOLANUM GESTIONE CONTO CORRENTE

Il Presidente ricorda ai presenti dei recenti disservizi e problemi intercorsi con la BPER circa gli assegni di traenza andati perduti. A seguito di ciò abbiamo avuto dei contatti con la Mediolanum per dei servizi bancari alternativi.

Propone di aprire un conto corrente per verificare come funziona. Anche loro dovrebbero fare gli assegni di traenza.

Il Consigliere Pignatti sconsiglia vivamente di utilizzare quella Banca.

Il Presidente propone ai presenti di provare in via sperimentale. Nel caso la prova non raccolga la nostra soddisfazione si potrà sempre dare disdetta.

I presenti approvano la proposta del Presidente.

7° punto all'O.d.G. – VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa i presenti che il Consigliere Pavesi ha rassegnato le dimissioni da componente la Commissione Cinofila per mancanza di tempo disponibile.

Se qualcuno lo vuole sostituire si faccia avanti, oppure, considerato il numero elevato di componenti di questa Commissione, si mantiene l'esistente.

Non essendoci proposte, si mantiene la costituzione rimanente.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Maurizio Lodi

Il Presidente
Stefano Gasperi